

Direzione Regionale: AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Area: FORMAZIONE

DETERMINAZIONE

N. G13016 **del** 28/10/2015

Proposta n. 15551 **del** 12/10/2015

Oggetto:

Individuazione dei criteri e dei parametri di accesso ai corsi "Retraining Antincendio boschivo (A.I.B.)" per le Organizzazioni di Volontariato del Sistema Integrato di Protezione Civile della Regione Lazio.

Oggetto: individuazione dei criteri e dei parametri di accesso ai corsi “Retraining Antincendio boschivo (A.I.B.)” per le Organizzazioni di Volontariato del Sistema Integrato di Protezione Civile della Regione Lazio.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge 24 febbraio 1992 n. 225, istitutiva del Servizio Nazionale di Protezione Civile, e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 28 giugno 1993, n. 29 che disciplina e regola le attività del volontariato nella Regione Lazio;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 ed in particolare l'art. 108 che conferisce alle Regioni la competenza per l'organizzazione, la formazione e l'utilizzo del volontariato;

VISTA la Legge 21 novembre 2000, n. 353 “Legge quadro in materia di incendi boschivi”;

VISTO il D.P.R. 8 febbraio 2001, n. 194 recante nuove norme di partecipazione delle Organizzazioni di Volontariato alle attività di Protezione civile;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno 20 dicembre 2001 con il quale sono state emanate “Linee guida” alle Regioni sulla programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;

VISTO il Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 415 del 16 settembre 2011 che, in attuazione dell'art. 64, comma 5, della L.R. n. 39/2002, ha approvato il “Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi. Periodo 2011-2014” nel quale è prevista, tra l'altro, la realizzazione di corsi di formazione rivolti agli operatori di protezione civile in materia di Antincendi boschivi;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 109 del 22 maggio 2013 che ha istituito, in attuazione della Direttiva del Dipartimento della Protezione Civile n. 5300 del 13 novembre 2012, l'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 26 febbraio 2014, n. 2, “Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile”;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTO il Regolamento regionale 10 novembre 2014, n. 25 concernente “Regolamento di organizzazione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 583 del 9 settembre 2014 con la quale è conferito l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile all'Arch. Gennaro Tornatore;

VISTA la Determinazione n. G16872 del 24 novembre 2014 riguardante l'Organizzazione delle strutture di Area della “Agenzia Regionale di Protezione Civile”;

VISTO l'Atto di Organizzazione AO G17699 del 09 dicembre 2014 di conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area Formazione alla Dott.ssa Lucrezia Casto;

VISTO l'art. 3 comma 1 lettera b) della Legge Regionale n. 2/2014 nel quale tra le attività di Protezione Civile è prevista “la formazione, la diffusione della

	conoscenza della Protezione civile, nonché l'informazione alla popolazione e l'applicazione della normativa tecnica, ove necessarie, e l'attività di esercitazione”;
VISTA	inoltre la Deliberazione della Giunta Regionale n. 66 del 24 febbraio 2015 avente come oggetto il Piano della prestazione e dei risultati 2015-2017;
CONSIDERATO	che nella succitata Deliberazione della Giunta Regionale 66/2015 tra gli obiettivi dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile (di seguito Agenzia) viene individuata la promozione dell'informazione e della formazione per la gestione delle emergenze;
CONSIDERATO	pertanto necessario promuovere e realizzare azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione degli operatori del Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile in materia di prevenzione dei rischi e di gestione delle emergenze, con particolare riferimento agli operatori delle Organizzazioni di Volontariato;
PRESO ATTO	che all'Amministrazione regionale, per effetto delle sopracitate disposizioni, sono attribuiti i compiti relativi allo svolgimento delle attività di previsione, prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi a salvaguardia della popolazione regionale e tutela dell'ambiente, degli insediamenti e del territorio compresi i beni del patrimonio culturale e artistico;
CONSIDERATO	che l'Amministrazione regionale assicura l'espletamento delle attività di previsione, prevenzione e di contrasto agli incendi boschivi attraverso l'organizzazione delle strutture, dei mezzi, degli strumenti e delle risorse necessarie per la lotta attiva contro gli incendi boschivi nonché mediante l'erogazione di corsi di formazione in materia di antincendi boschivi;
ATTESO	che l'Amministrazione regionale, per le attività di prevenzione, contrasto, nonché per fronteggiare emergenze e post-calamità riguardanti il territorio regionale nel modo più efficace ed efficiente possibile, si avvale in modo continuativo e costante delle Organizzazioni di Volontariato iscritte nell'Elenco Territoriale di cui alla DGR 109/2013 che costituiscono parte integrante del Sistema Integrato Regionale di Protezione civile;
RILEVATO	che l'art. 7, comma 3, lettera b) della “Legge-quadro in materia di incendi boschivi” n. 353/2000 dispone che le Regioni nella lotta attiva contro gli incendi boschivi si avvalgono, oltre che delle proprie strutture e dei propri mezzi anche “di personale appartenente ad organizzazioni di volontariato, riconosciute secondo la vigente normativa, dotato di adeguata preparazione professionale”;
CONSIDERATO	che con nota della scrivente Agenzia Regionale prot. 112027 del 27 febbraio 2015, avente ad oggetto “Campagna A.I.B. 2015”, è stato richiesto alle Organizzazioni di volontariato e ai Gruppi comunali di Protezione Civile il programma operativo, l'ambito territoriale di attività, la disponibilità dei mezzi in dotazione e l'elenco dei volontari che saranno impiegati nelle attività di lotta attiva agli incendi boschivi nell'anno 2015;
CONSIDERATA	la nota della scrivente Agenzia Regionale prot. n. 283664/GR/18/00 del 25 maggio 2015, con la quale vengono trasmessi all'Area Formazione i dati relativi al succitato censimento e ai partecipanti ai corsi A.I.B. nelle annualità precedenti al 2015;
RITENUTO	pertanto necessario potenziare e sviluppare le capacità operative dei volontari di antincendio boschivo e garantire il regolare svolgimento delle attività di lotta attiva contro gli incendi boschivi su tutto il territorio regionale e conseguentemente adottare tutte le azioni e gli interventi utili per consentire all'Amministrazione regionale di avvalersi dei volontari appartenenti alle

RITENUTO	<p>Organizzazioni di Volontariato, con adeguata formazione ed in possesso della prescritta e certificata idoneità sanitaria;</p> <p>necessario svolgere corsi di aggiornamento denominati “Retraining Antincendio Boschivo (A.I.B.)” per i volontari che abbiano svolto corsi di base prima dell’anno 2014;</p>
RAVVISATA	<p>la necessità e l’urgenza di definire i criteri per l’accesso ai corsi di formazione “Retraining Antincendio Boschivo (A.I.B.)” 2015 delle Organizzazioni di Volontariato del Sistema Integrato di Protezione Civile della Regione Lazio che sono impiegate nelle attività di lotta attiva agli incendi boschivi;</p>
RITENUTO	<p>di individuare, in via sperimentale, i seguenti requisiti necessari per l’accesso ai corsi di formazione “Retraining Antincendio Boschivo (A.I.B.)” 2015:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l’iscrizione nell’Elenco Territoriale regionale delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile della Regione Lazio, istituito con deliberazione della Giunta Regionale n. 109 del 22 maggio 2013; • il possesso di almeno un mezzo atto a contrastare la lotta agli incendi boschivi; • lo svolgimento di precedenti corsi Antincendio Boschivo (A.I.B.) nelle annualità precedenti al 2014;
RITENUTO	<p>inoltre di individuare, in via sperimentale, i seguenti criteri di accesso ai corsi di formazione “Retraining Antincendio Boschivo (A.I.B.)” 2015:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Pari opportunità: accesso ai corsi di formazione a tutte le Organizzazioni di Volontariato in possesso dei requisiti necessari sopra riportati; 2. Potenzialità: numero di mezzi operativi per le attività A.I.B.; 3. Classe di rischio: individuata su base comunale come risultante dalla classificazione inserita nel “Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi – Periodo 2011-2014” approvato con DGR n. 415/2011; 4. Operatività: numero di volontari che hanno svolto precedenti corsi Antincendio boschivo (A.I.B.).
RITENUTO	<p>inoltre di individuare in via sperimentale, per ogni Organizzazione di Volontariato, i seguenti parametri per la definizione del numero di volontari che avranno accesso ai corsi di formazione “Retraining Antincendio Boschivo (A.I.B.)” 2015:</p> <p>Pari opportunità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. 3 volontari per le tutte le Organizzazioni di Volontariato che svolgono attività A.I.B.; <p>Potenzialità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. 1 volontario aggiuntivo per ogni mezzo antincendio in possesso di ogni Organizzazione di Volontariato; <p>Classe di rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. 2 volontari aggiuntivi per le Organizzazioni di Volontariato con sede nei Comuni per i quali il rischio incendi boschivi è considerato “molto alto”; • n. 1 volontario aggiuntivo per le Organizzazioni di Volontariato con sede nei Comuni per i quali il rischio incendi boschivi è considerato “alto”. <p>Operatività ed efficienza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. 1 volontario aggiuntivo ogni 6 volontari che hanno svolto corsi A.I.B. prima del 2014;

CONSIDERATO

Il numero di volontari che avranno accesso ai corsi di formazione “Retraining Antincendio Boschivo (A.I.B.)” 2015, risultante dall’applicazione dei sopraindicati criteri e parametri, potrà diminuire qualora l’Organizzazione Volontariato abbia un numero inferiore di volontari A.I.B. da aggiornare; inoltre che i suddetti criteri e parametri sono individuati in via sperimentale e potranno essere rivisti su base annuale nel caso in cui subentrassero ulteriori condizioni di ridefinizione degli stessi;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e richiamate:

- di approvare, in via sperimentale, i seguenti requisiti necessari per l’accesso ai corsi di formazione “Retraining Antincendio Boschivo (A.I.B.)” 2015:
 - l’iscrizione nell’Elenco Territoriale regionale delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile della Regione Lazio, istituito con deliberazione della Giunta Regionale n. 109 del 22 maggio 2013;
 - il possesso di almeno un mezzo atto a contrastare la lotta agli incendi boschivi;
 - lo svolgimento di precedenti corsi Antincendio Boschivo (A.I.B.) nelle annualità precedenti al 2014;
- di approvare, in via sperimentale, i seguenti criteri di accesso ai corsi di formazione “Retraining Antincendio Boschivo (A.I.B.)” 2015:
 1. Pari opportunità: accesso ai corsi di formazione a tutte le Organizzazioni di Volontariato in possesso dei requisiti necessari sopra riportati;
 2. Potenzialità: numero di mezzi operativi per le attività A.I.B.;
 3. Classe di rischio: individuata su base comunale come risultante dalla classificazione inserita nel “Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi – Periodo 2011-2014” approvato con DGR n. 415/2011;
 4. Operatività: numero di volontari che hanno svolto precedenti corsi Antincendio boschivo (A.I.B.).
- di approvare in via sperimentale, per ogni Organizzazione di Volontariato, i seguenti parametri per la definizione del numero di volontari che avranno accesso ai corsi di formazione “Retraining Antincendio Boschivo (A.I.B.)” 2015:
 - Pari opportunità:
 - n. 3 volontari per le tutte le Organizzazioni di Volontariato che svolgono attività A.I.B.;
 - Potenzialità:
 - n. 1 volontari aggiuntivi per ogni mezzo antincendio in possesso di ogni Organizzazione di Volontariato;
 - Classe di rischio:
 - n. 2 volontari aggiuntivi per le Organizzazioni di Volontariato con sede nei Comuni per i quali il rischio incendi boschivi è considerato “molto alto”;
 - n. 1 volontario aggiuntivo per le Organizzazioni di Volontariato con sede nei Comuni per i quali il rischio incendi boschivi è considerato “alto”.
 - Operatività ed efficienza:
 - n. 1 volontario aggiuntivo ogni 6 volontari che hanno svolto corsi A.I.B. prima del 2014;

Il numero di volontari che avranno accesso ai corsi di formazione “Retraining Antincendio Boschivo (A.I.B.)” 2015, risultante dall’applicazione dei sopraindicati criteri e parametri, potrà diminuire qualora l’Organizzazione Volontariato abbia un numero inferiore di volontari A.I.B. da aggiornare;

- di procedere su base annuale ad una eventuale revisione dei criteri e dei parametri sopra riportati nel caso in cui subentrassero ulteriori condizioni di ridefinizione degli stessi.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Gennaro Tornatore